

Certificate Journal

ANNO VIII - NUMERO 338 - 11 SETTEMBRE 2013

LA GUIDA NUMERO UNO DEI PRODOTTI STRUTTURATI IN ITALIA



È disponibile la **NUOVA APP** del Certificate Journal per il tuo ipad!

Express last minute con il Calendario CedLAB

Tra i certificati Express si possono scorgere interessanti opportunità last minute.

Traendo spunto dal “calendario delle next valuation date” del CedLAB si può stilare una short selection di opportunità che si nascondono tra le emissioni che andranno incontro a una rilevazione intermedia del sottostante entro la fine dell'anno

Editoriale

di Pierpaolo Scandurra



Segnali di distensione tra Stati Uniti e Russia sulla Siria, segnali di ripresa economica in Eurolandia e, secondo Confindustria, anche nel Belpaese fanalino di coda che, proprio in questi giorni, ha assistito al sorpasso sullo spread da parte della Spagna, ottimismo sulle elezioni tedesche del prossimo 22 settembre che potrebbero far passare una linea più moderata e lassista rispetto alla rigidità finora espressa dalla Cancelliera Angela Merkel, attesa peraltro alla riconferma secondo gli ultimi sondaggi. Se i mercati si aspettavano dei segnali per riprendere la corsa iniziata in estate, si può dire che sono stati accontentati e i risultati sono evidenti, con l'Eurostoxx 50 che dopo due diversi tentativi, è riuscito nella terza seduta della settimana a bucare al rialzo i precedenti massimi in area 2855 punti. Scongiurato, sebbene sia necessario attendere una conferma, il rischio di un pericoloso triplo massimo, spuntano dal segmento dei certificati Express una serie di buone opportunità last minute che potrebbero peraltro tornare utili in ottica di compensazione delle minusvalenze in scadenza entro l'anno. L'Approfondimento di questo numero, traendo ispirazione dal calendario delle rilevazioni anticipate che il CedLAB propone giornalmente, presenta una short selection di potenziali opportunità da seguire e maneggiare con cura. Da avvicinare con la giusta dose di prudenza è senza dubbio il Certificato della Settimana, un Autocallable Step Plus legato all'indice FTSE Mib, che in previsione della scadenza naturale del 23 settembre torna sulle pagine del CJ per il proprio profilo di rendimento esplosivo. A completare la panoramica delle emissioni con opzioni di rimborso anticipato, il Punto Tecnico ha messo sotto la lente 4 nuovi Express che Deutsche Bank propone in collocamento su altrettante blue chip di caratura internazionale. Buona lettura!

Contenuti

4

APPROFONDIMENTO

Short list di opportunità entro fine anno tra i certificati Express

7

FOCUS NUOVA EMISSIONE

Leone digitale, in collocamento il Digital Max Long Barrier Air Bag di Banca IMI su Assicurazioni Generali

8

CERTIFICATO DELLA SETTIMANA

Rendimento del 2,5% in due settimane ma non senza rischi con l'Autocallable Step Plus di Banca Aletti

19

PUNTO TECNICO

Benvenuta flessibilità. I nuovi Express targati Deutsche Bank

17

BORSINO

L'acquisizione da parte di Microsoft mette le ali ai Bonus Cap su Nokia, ko invece i Reverse Bonus

11

BOND CORNER

Rendimento in valuta, focus sulla Step Up in Lire turchie

SPAGNA SORPASSA ITALIA SUL FRONTE SPREAD, MA GUARDANDO I FONDAMENTALI...

La rincorsa andava avanti già da diversi mesi e ieri quasi inevitabilmente si è materializzato il sorpasso della Spagna ai danni dell'Italia in termini di spread. E' la prima volta dal marzo 2012 complice soprattutto la situazione di maggiore incertezza politica in cui versa l'Italia e che se perdurerà nel breve potrebbe portare a un allargamento del differenziale di rendimento a vantaggio della Spagna. Dai massimi toccati il 25 gennaio oltre i 102 punti base, il differenziale tra Btp decennale e Bonos di pari durata si è gradualmente ridotto segnando l'ennesimo cambio di percezione del mercato circa la rischiosità dei due maggiori Paesi del Sud Europa che purtroppo in questi anni si sono scambiati il ruolo di realtà più a rischio per la stabilità dell'intera area euro. La crisi del debito non è più ai preoccupanti livelli precedenti il luglio 2012 ma permane la cronica debolezza economica di Italia e Spagna che stanno faticando non poco a uscire dalla lunga spirale recessiva. Il secondo trimestre ha evidenziato per entrambi i Paesi un alleggerimento della discesa del pil (-0,1% t/t per la Spagna e -0,3% per l'Italia) con la prospettiva di un ritorno alla crescita nei prossimi trimestri. In particolare oggi Confindustria ha rivisto al rialzo le proprie previsioni sull'economia dello

Stivale rimarcando come sarà però cruciale la stabilità politica per rinsaldare la fiducia di imprese e consumatori. In tal caso l'interruzione della caduta del Pil avverrà già nel trimestre in corso con il ritorno a variazioni positive nel quarto scorcio dell'anno. A sottolineare l'importanza di una situazione di stabilità politica per il materializzarsi dell'uscita dalla recessione sono stati un po' tutti in questi giorni a partire dal governatore di Bankitalia Ignazio Visco e dal titolare del ministero del Tesoro Fabrizio Saccomanni.

Andando oltre il pur importante elemento di disturbo dell'incertezza circa il destino del governo Letta, i fondamentali parlano a vantaggio dell'Italia che in questi anni ha fatto di più e più in fretta della Spagna per rimettere in sesto le proprie finanze pubbliche, con il rientro del deficit sotto la soglia del 3% già raggiunto mentre Madrid ha dovuto chiedere due anni in più di tempo con deficit stimato da Bruxelles ancora al 6,5% del Pil alla fine di quest'anno, al 5,8% nel 2014, 4,2% nel 2015 e sotto il 3% solo nel 2016. In questo contesto, c'è chi vede le obbligazioni governative italiane come

un'opzione decisamente interessante. Gli esperti di Dexia Asset management rimarcano come avanzo primario, debito privato contenuto e positiva riforma delle pensioni sono punti che fanno preferire i Btp tra i bond dei Paesi periferici e, benché i dati macroeconomici siano ancora deboli, si intravede la luce alla fine del tunnel. Prudenza invece su Spagna e sottopeso del Portogallo a causa dei problemi che dovrà affrontare in relazione al rifinanziamento nel 2014.



APPUNTAMENTI AL BUIO

Si nascondono nel segmento dedicato agli Express e possono riservare gradite sorprese agli investitori last minute. Una short selection dal calendario del CedLAB, per investire implicitamente sull'Eurostoxx 50

Uno su tre. Secondo le statistiche elaborate dall'Ufficio Studi di Certificati e Derivati e riprese dal Punto Tecnico di questa settimana, le emissioni di certificati Express, ovvero dotati di opzioni autocallable, hanno rappresentato il 28% del totale da inizio 2013, a testimonianza dell'interesse sempre crescente di una tipologia di prodotto che ben si adatta alle fasi di mercato caratterizzate da volatilità contenuta seppure in un contesto di incertezza. Un interesse alimentato dai buoni risultati che gli investitori sono riusciti ad ottenere nell'ultimo biennio e che solamente da inizio anno ha visto 108 certificati tagliare il traguardo in anticipo sulla scadenza naturale. Vale la pena ricordare che la diffusione dei certificati con opzione di rimborso anticipato ha subito una netta accelerazione allorché si è iniziata a manifestare l'esigenza, da parte degli investitori, di rimanere vincolati il minor tempo possibile senza per questo rinunciare a rendimenti, perlomeno potenziali, superiori ai dividendi prospettati dai rispettivi sottostanti e a cui implicitamente non si ha diritto. Nella maggior parte dei casi, i coupon che hanno accompagnato il rimborso anticipato del nominale sono stati a doppia cifra e ove inferiori, lo sono stati in termini assoluti ma non

annualizzati. Bene lo sanno quanti nei mesi scorsi hanno seguito le indicazioni fornite dal CedLAB, attraverso il servizio di "opportunità" selezionate nell'universo dei certificati quotati. Una percentuale elevata delle segnalazioni andate a buon fine ha riguardato il segmento degli Express, idealmente concepiti anche per consentire l'operatività last minute sul secondario in virtù del fatto che, a differenza dei certificati che giungono alla scadenza naturale e che per questo subiscono la revoca dalle contrattazioni in Borsa Italiana il quarto giorno precedente la data di scadenza, questi vengono regolarmente negoziati anche nel giorno in cui è programmata la rilevazione. Risulta chiaro pertanto come in alcuni casi, in particolare quando il sottostante è prossimo al livello che può dare il via all'esercizio anticipato, si possa riuscire ad ottenere una plusvalenza last minute puntando proprio sulle probabilità di successo e sui movimenti intraday. Traendo spunto dal "calendario delle next valuation date" del CedLAB, vediamo quindi una short selection di opportunità che si nascondono tra le emissioni che andranno incontro a una rilevazione intermedia del sottostante entro la fine dell'anno e che pertanto potrebbero anche soddisfare l'esigenza della

compensazione delle minusvalenze in scadenza. Per consultare il calendario completo e aggiornato quotidianamente con i relativi indicatori di "upside" e "buffer", si ricorda che è possibile iscriversi gratuitamente al CedLAB (www.cedlab.it) usufruendo di un periodo di prova.

OPPORTUNITÀ' LEGATE ALL'EUROSTOXX 50

La data del 22 settembre, nella quale verrà eletto il nuovo Cancelliere della Repubblica Fede-

Carta d'identità

NOME	Athena Semiannual
EMITTENTE	Societe Generale
SOTTOSTANTE	Eurostoxx 50
STRIKE	2919,05
BARRIERA	1751,43
COUPON	19,25%
DATA DI OSSERVAZIONE	08/10/2013
RILEVAZIONI	semestrali
SCADENZA	15/10/2015
MERCATO	Sedex
ISIN	IT0006719014



Deutsche Asset
& Wealth Management

ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	STRIKE	BARRIERA	BONUS	PREZZO INDICATIVO AL 10.09.13
DE000DX7EMV5	Bonus Cap Certificate su Equity Indices	FTSE MIB	17900	13425	110,60%	100,35
DE000DX5LAZ0	Bonus Cap Certificate su Italian Stocks	Enel	2,95	2,2125	121,30%	98
ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	STRIKE	BARRIERA	PREMIUM	PREZZO INDICATIVO AL 10.09.13
DE000DX5PSY6	Discount Certificates su Equity Indices	EuroSTOXX50	2700		100	92,80
DE000DX7BNY3	Outperformance Certificates su Indices	S&P 500	1700			99,10
DE000DX7BNW7	Outperformance Certificates su Indices	FTSE MIB	17900			99,1

CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO

rale tedesca sembra fare da volano alle sorti dell'area euro. L'atteggiamento più moderato e lassista su cui scommettono gli investitori, rispetto alla rigidità che ha sempre contraddistinto i vertici teutonici, ha riportato gli acquisti sulle piazze europee, con l'Eurostoxx 50 che anche grazie ai segnali di distensione sulla questione siriana e ai dati positivi provenienti dalla Cina, ha accelerato il passo riavvicinandosi all'area del doppio massimo annuale. Il superamento dei 2855 punti, non riuscito nella seconda seduta della settimana, appare ora imprescindibile per consentire un ulteriore allungo e scongiurare il rischio di un pericoloso triplo massimo. Per chi intende seguire con potenzialità di profitto le prossime evoluzioni dell'Eurostoxx 50, si segnala tra le emissioni quotate in Borsa Italiana l'Athena Semiannual di Societe Generale (**IT0006719014**) con data di rilevazione programmata poco dopo lo spoglio elettorale tedesco. Il certificato dell'emittente francese guarda all'appuntamento semestrale fissato per il prossimo 8 ottobre, per conquistare il diritto all'estinzione anticipata, con un rimborso pari a 119,25 euro ogni 100 di nominale, che maturerà a condizione che l'Eurostoxx 50 fissi un valore di chiusura non inferiore a 2919,05 punti strike. In caso con-

trario nulla accadrà e si proseguirà con le negoziazioni fino alla successiva rilevazione di aprile 2014, con un coupon crescente del 3,85%, e così via fino alla scadenza naturale fissata per il 15 ottobre 2015. Alla data finale, l'evento trigger (ossia una rilevazione non inferiore a 2919,05 punti) comporterà il riconoscimento di un premio complessivo pari al 34,65%, mentre in caso di mancata verifica sarà garantito unicamente il capitale iniziale fino ad un valore dell'indice pari a 1751,43 punti, al di sotto dei quali il rimborso replicherà linearmente la performance del sottostante. Passando ai termini di negoziazione, in virtù di un prezzo lettera sul Sedex pari a 109,40 punti a fronte di un valore spot dell'indice dell'area euro di 2831,93 punti (dati rilevati in apertura di settimana), in caso di recupero del sottostante pari a 3,08 punti percentuali, l'evento trigger lascerà spazio ad un rendimento complessivo pari al 9%. Il mancato raggiungimento della soglia tuttavia comporterà una perdita solo virtuale proiettando il certificato alla rilevazione semestrale successiva. D'altra parte, fino ad un ribasso dell'indice pari al 38,15%, ossia fintanto che alla scadenza la barriera rimarrà inviolata, la perdita in conto capitale sarà limitata a 8,6 punti percentuali.

Leva Fissa daily Long & Short

Moltiplica la potenza dei tuoi investimenti

Investi con una leva fissa giornaliera 5x Long o Short sui principali indici europei

Certificate BNP Paribas su



FTSE MIB



EURO STOXX 50



	LONG 5x	SHORT 5x
DAX	NL0010069274	NL0010069241
EURO STOXX 50	NL0010069639	NL0010069647
FTSE MIB	NL0010069266	NL0010069233

ISCRIVITI alla newsletter ANALISI TECNICA
SU www.prodottidiborsa.com

Sfrutta al massimo le opportunità dei nuovi Certificate su DAX, FTSE Mib e Euro Stoxx 50



MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALI

Prima di adottare qualsiasi decisione di investimento, l'investitore deve leggere attentamente il Prospetto di Base (approvato dall'AMF in data 1/06/2012), la relativa Nota di Sintesi e le Condizioni Definitive (i Final Terms) ed, in particolare, le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai costi e al trattamento fiscale. Tale documentazione è disponibile sul sito www.prodottidiborsa.com. I Certificate ivi descritti non sono a capitale protetto e gli investitori dovrebbero essere consapevoli della possibilità che l'investimento in tali prodotti potrebbe comportare un rischio di perdita totale o parziale del capitale inizialmente investito. L'investimento nei Certificate ivi descritti è un investimento di carattere altamente speculativo e dovrebbe essere preso in considerazione solamente da parte di investitori che possano sopportare di perdere l'intero capitale investito. Per informazioni sul trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003, si visiti il sito www.prodottidiborsa.com



BNP PARIBAS

La banca per un mondo che cambia

Tra i prodotti in quotazione da tenere sotto osservazione lungo la durata residua per la sua reattività, sebbene non sia tra quelli chiamati a una rilevazione intermedia, si contraddistingue anche l'Athena Certificate di BNP Paribas (**NL0009590421**), in scadenza il prossimo 14 ottobre. Sempre scritto sull'indice Eurostoxx 50, alla data finale il certificato dell'emittente francese riconoscerà un rimborso pari a 1300 euro ogni 1000 di nominale se il valore del sottostante taglierà il traguardo trigger, posto a 2775,75 punti. In caso contrario, la protezione del capitale iniziale sarà valida fino ad un livello barriera posto a 1526,6625 punti. A fronte di un margine sullo strike di circa 2 punti percentuali, l'acquisto al prezzo lettera esposto sul Sedex pari a 1211,95 euro, riconosce un rendimento complessivo del 7,26% a circa un mese dalla scadenza. Basterà tuttavia un cedimento delle blue chip dell'area euro per registrare una perdita minima pari a circa il 17%.

Un terzo certificato da maneggiare con cura e inserire in watchlist, per la reattività sia in una direzione che nell'altra, è lo Step Certificates targato Banca Aletti (**IT0004546211**) con scadenza naturale prevista per il prossimo 29 novembre.

A tale data, un valore dell'Eurostoxx 50 non inferiore allo strike posizionato a 2797,25 punti darà un rimborso pari a 125 euro, viceversa si guarderà alla barriera posta a 2237,80 punti: i 100 euro nominali saranno protetti in caso di rilevazione finale non inferiore a tale livello, altrimenti si riceverà il rimborso a benchmark maggiorato di un importo fisso di 20 euro. Da non trascurare l'impatto dei dividendi stimati fino alla scadenza, pari a 15 punti indice che andranno a diminuire il valore dell'Eurostoxx 50 dai livelli correnti. Quotato sul Sedex ad un prezzo di 115,9 euro, il certificato offre pertanto un upside potenziale del 7,85% ma per contro nasconde l'insidia di una possibile perdita del 13,72%; spartiacque tra i due scenari, la tenuta dei 2797,25 punti alla scadenza, distanti dai valori di inizio settimana poco più dell'1,3%. Da seguire in caso di accelerazione dell'Eurostoxx 50 anche per operatività di brevissimo termine.

UNA BANCA TIRA L'ALTRA

Si rimane all'interno dell'area euro, pur uscendo dal confine degli indici per trasferirsi sulle single stocks, con un Athena Relax targato BNP Paribas legato alle sorti del titolo azionario della Deutsche Bank (**NL0010293874**). Il

certificato, tra i più interessanti tra quelli che consentono di investire sulle singole azioni, rileverà il prossimo 27 novembre il valore di chiusura del titolo bancario tedesco e una quotazione non inferiore ai 33,92 euro dello strike, attiverà il rimborso anticipato del nominale maggiorato di un coupon di 6,50 euro, per un totale di 106,50 euro. In caso contrario, il premio verrà pagato ugualmente a titolo di cedola incondizionata mentre per il possibile rimborso anticipato si dovrà attendere la data successiva di rilevazione prevista per il 27 novembre 2014, con un coupon non più garantito che a quel punto sarà di 12 euro. All'eventuale scadenza naturale del 27 novembre 2015, 118 euro sarà il rimborso per valori di Deutsche Bank non inferiori a 33,92 euro, ovvero di 100 euro per valori non inferiori alla barriera posta al 50% dello strike, ossia a 16,96 euro. Solamente al di sotto di tale livello si riceverà la liquidazione a benchmark. Quotato sul Sedex con un prezzo lettera di 103,25 euro, il certificato prospetta un rendimento potenziale del 3,14% in circa due mesi e mezzo, potendo contare ai valori correnti su un buffer sul livello strike pari al 3,7%, per effetto dei 35,20 euro a cui viene scambiata Deutsche Bank sulla borsa di Francoforte.

Carta d'identità

NOME	Athena Certificate
EMITTENTE	BNP Paribas
SOTTOSTANTE	Eurostoxx 50
STRIKE	2775,75
BARRIERA	1526,6625
COUPON	30 %
DATA DI OSSERVAZIONE	14/10/2013
SCADENZA	14/10/2013
MERCATO	Sedex
ISIN	NL0009590421

Carta d'identità

NOME	Step
EMITTENTE	Banca Aletti
SOTTOSTANTE	Eurostoxx 50
STRIKE	2797,25
BARRIERA	2237,8
COUPON	25 %
RIMBORSO MINIMO	20 %
DATA DI OSSERVAZIONE	29/11/2013
SCADENZA	29/11/2013
MERCATO	Sedex
ISIN	IT0004546211

Carta d'identità

NOME	Athena Relax
EMITTENTE	BNP Paribas
SOTTOSTANTE	Deutsche Bank
STRIKE	33,92 euro
BARRIERA	16,96 euro
PRIMO COUPON	6,5 % incondiz.
SECONDO COUPON	12 % condizionato
DATA DI OSSERVAZIONE	27/11/2013
SCADENZA	27/11/2015
MERCATO	Sedex
ISIN	NL0010293874

UN LEONE DIGITALE

In collocamento fino al 18 ottobre, il Digital Max Long Barrier Air Bag di Banca IMI può essere un interessante alternativa alle azioni Assicurazioni Generali

Il Leone di Trieste punta a scavalcare Allianz. Leader nel settore "insurance" del Belpaese, il CEO Mario Greco ha recentemente dichiarato di voler confermare la propria leadership anche a livello europeo, dominato ora dal colosso tedesco. Con un prezzo scambiato su Piazza Affari pari a circa un decimo del valore di quotazione esposto su Xetra per la multinazionale basata a Monaco, nell'ultimo semestre il titolo italiano ha tuttavia superato Allianz in termini di performance benché sull'anno il quasi circa 30% guadagnato da quest'ultimo stacca di circa 10 punti percentuali il saldo di Generali. Dopo essersi scontrata con il decreto legge di fine agosto che ha ridotto la deducibilità fiscale per le polizze vita, la stock assicurativa continua a difendere la propria performance anche contro l'indice di Piazza Affari benché la forte matrice finanziaria la esponga maggiormente al panico che segue ai sempre più frequenti interventi delle banche centrali. Complice un buon dividend yield pari a circa il 3% secondo le stime Bloomberg, il titolo ha sempre goduto di un posto d'onore all'interno del portafoglio degli investitori italiani che potranno trovare con il Digital Max Long Barrier Air Bag di Banca IMI un'interessante alternativa. Il certificato infatti

si caratterizza per una scadenza europea, ovvero l'assenza di finestre per il rimborso anticipato lungo la durata dell'investimento, pari a tre anni sotto l'ipotesi di mantenimento fino alla data finale, fissata per il 24 ottobre 2016. La rinuncia ai dividendi permette tuttavia di ottenere un payoff ricco di scenari. Calcolato lo strike come media aritmetica dei prezzi di riferimento delle Date di Determinazione, a seconda del valore di riferimento finale (VRF), anch'esso media aritmetica del prezzo di riferimento dei Giorni di Valutazione, quattro sono i possibili scenari. Fissata la barriera al 76% del valore iniziale, per un VRF compreso tra la soglia invalidante e il VRI sarà garantito il rimborso dell'intero nominale pari a 100 euro. Per valori superiori, l'importo riconosciuto replicherà la performance effettiva del sottostante fino ad un massimo di 160 euro. Al 160% dello VRI è infatti posta una seconda barriera invalidante, la cui rottura determina un valore di rimborso del Digital Max Long Barrier Air Bag pari a 104 euro. La rinuncia alla partecipazione al rialzo per ottenere un modesto premio di consolazione è tuttavia compensata da una maggiore protezione in caso di ribasso. Al di sotto della barriera down infatti, l'importo di liquidazione

sarà calcolato come prodotto tra la performance effettiva e il fattore Airbag, pari a 1,3158. In altre parole, qualora Generali perdesse tra i due valori di riferimento il 50%, il rimborso non sarebbe pari a 50 euro bensì a 65,79 euro. In collocamento fino al prossimo 18 ottobre, il certificato potrà essere successivamente negoziato per acquisti o vendite sul mercato secondario di Borsa Italiana, precisamente sul segmento Sedex, a cui Banca IMI presenterà richiesta di ammissione alle contrattazioni una volta proceduto all'emissione.

Carta d'identità

NOME	Digital Max Long Barrier Air Bag
EMITTENTE	Banca IMI
SOTTOSTANTE	Assicurazioni Generali
DATE DI DETERMINAZIONE	24/10/2013; 25/10/2013; 28/10/2013 - 30/10/2013
GIORNI DI VALUTAZIONE	4/10/2016 - 7/10/2016; 10/10/2016
LIVELLO BARRIERA	76%
LIVELLO DIGITAL	160%
DATA DI RILEVAZIONE	10/10/2016
IMPORTO DIGITAL	4 euro
FATTORE AIRBAG	1,3158
SCADENZA	24/10/2016
MERCATO	Richiesta quotazione al Sedex
CODICE ISIN	IT0000062072



PRODOTTO	SOTTOSTANTE	SCADENZA	PREZZO AL 10/09/2013
FTSE MIB LEVA FISSA +5	SG FTSE MIB +5x DAILY LEVERAGE CERTIFICATE	26/05/2017	28,97
FTSE MIB LEVA FISSA -5	SG FTSE MIB -5x DAILY SHORT CERTIFICATE	26/05/2017	2,44
ORO LEVA FISSA +5	SG GOLD X5 LEVERAGED INDEX	24/11/2017	3,78
ORO LEVA FISSA -5	SG GOLD X5 SHORT INDEX	24/11/2017	40,05
PETROLIO LEVA FISSA +5	SG BRENT X5 LEVERAGED INDEX	24/11/2017	27,3
PETROLIO LEVA FISSA -5	SG BRENT X5 SHORT INDEX	24/11/2017	10,32

[CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO](#)

ULTIMO MINUTO

Rendimento del 2,5% in due settimane ma non senza rischi.

Un Autocallable Step Plus di Banca Aletti da maneggiare con cura

Andamento speculare per Piazza Affari nella seconda ottava di settembre. A guidare la prima seduta della settimana, Fiat, Fondiaria, Mediaset ed Unicredit, mentre si posiziona come fanalino di coda Banca Monte Paschi di Siena, penalizzata dall'ipotesi di un aumento di capitale di 2,5 miliardi di euro, seguita da Eni ed Enel, per un saldo finale leggermente positivo rispetto alla chiusura dello scorso venerdì. Pesa sull'empasse della Borsa di Milano, non solo la messa in discussione del giovane governo Letta, ma anche la fine della tregua politica all'interno dell'Unione Europea, ora proiettata alle elezioni tedesche fissate per il prossimo 22 settembre. Un quadro finanziario che suggerisce quindi di mettere a monitor potenziali occasioni dell'ultimo minuto come l'Autocallable Step Plus scritto sul FTSE Mib (codice Isin IT0004800808), il certificato di Banca Aletti che punta ad un rendimento del 2% in due settimane. Esaurite le due finestre intermedie per l'estinzione anticipata del capitale, lo strumento giunge alla sua naturale

scadenza il prossimo 23 settembre, lasciando spazio a tre differenti scenari. Rilevato uno strike iniziale a 16389,74 punti e fissata la barriera al rispettivo 70%, equivalente a 11472,82 punti, qualora il livello di apertura dell'indice di Piazza Affari alla data di valutazione finale sia non inferiore allo strike, il certificato rimborserà l'intero valore nominale, pari a 100 euro, maggiorato di un coupon finale pari a 21 euro. Se invece non sarà soddisfatta tale condizione, ma il valore del FTSE Mib non sarà al di sotto della soglia barriera, sarà comunque garantito il capitale

Carta d'identità

NOME	Autocallable Step Plus
EMITTENTE	Banca Aletti
SOTTOSTANTE	FTSE Mib
STRIKE	16389,74 punti
BARRIERA	11472,82 punti
COUPON	21%
CEDOLA PLUS	7%
SCADENZA	23/09/2013
MERCATO	Sedex
ISIN	IT0004800808

ANALISI DI SCENARIO

	-20%	-10%	0%	10%	20%
FTSE Mib	13676,8	15386,4	17096	18805,6	20515,2
Certificato	107	107	121	121	121
P&L	-9,36%	-9,36%	2,50%	2,50%	2,50%

ELABORAZIONE DATI CERTIFICATI E DERIVATI

IL FTSE MIB RECUPERA I 17000 PUNTI



FONTE BLOOMBERG

iniziale maggiorato questa volta di un importo pari a 7 euro per certificato. Infine, bucate entrambe le soglie, il rimborso replicherà linearmente la performance complessiva del sottostante rispetto al prezzo d'esercizio iniziale, con un importo pertanto non superiore a 70 euro. Esposto brevemente il funzionamento del certificato, guardiamo alle correnti condizioni di negoziazione prima di entrare nel merito del profilo rischio/rendimento. L'acquisto al prezzo lettera offerto dal market maker pari a 118,05 euro, così come rilevato sul Sedex di Borsa Italiana nella giornata dell'8 settembre, mira ad un rendimento complessivo pari al 2,5% al lordo degli oneri fiscali, equivalente ad oltre il 60% su base annua. Il mancato evento trigger tuttavia, ipotizzando un rimborso pari a 107 euro, fisserebbe la perdita a 9,75 punti percentuali fino ad un valore dell'indice non inferiore al livello barriera, oltre il quale si subirebbe una minusvalenza crescente. Se il profilo risulta così non solamente rischioso ma anche sbilanciato in termini di rapporto tra potenziali

perdite e rendimento, andiamo ad analizzare le probabilità associate all'evento positivo. Tenuto conto di una quotazione spot dell'indice pari a 17096 punti, il margine di oscillazione per rimanere nell'area del coupon al 21% è pari al 4,13% mentre sarà comunque garantito il rimborso di 107 euro fino ad un ribasso del FTSE Mib non superiore a 33 punti percentuali. Una probabilità remota quest'ultima, tenuto conto delle due settimane di vita residua; molto più corta invece la coperta relativa al rimborso dell'intero coupon, come segnala il mercato delle opzioni. L'indicatore CEDProbability, calcolato sulla base dei valori correnti di mercato, indica una probabilità del 23% che venga rotta la barriera invalidante. Guardando invece all'analisi tecnica, la tenuta dei 16500 punti a fine agosto, coincidente con l'area del 38,2% di ritracciamento di Fibonacci dell'intero movimento rialzista dell'estate, fa ben sperare per un nuovo tentativo di aggancio ai massimi di maggio ed agosto situati poco al di sotto della soglia dei 17700 punti.

Deutsche Asset
& Wealth Management

Quotato in
Borsa Italiana

Forza quattro Faktor Certificate



Investire sul rialzo o sul ribasso dell'indice tedesco DAX® con una leva giornaliera fissa pari a 4. I nuovi Faktor Certificate di Deutsche Bank replicano linearmente, al lordo dei costi di gestione, la performance degli indici LevDAX® x4 e ShortDAX® x4, calcolati da Deutsche Börse. Questi indici moltiplicano per quattro l'andamento dell'indice tedesco DAX® su base giornaliera.

Per ulteriori informazioni
Sito: www.dbxmarkets.it
Email: x-markets.italia@db.com
Numero verde: 800 90 22 55

Certificato	Codice di neg.	Sottostante	Fattore
Faktor 4 x long DAX® Index Certificate	DX6ZZL	LevDAX® x4	+4
Faktor 4 x short DAX® Index Certificate	DX6ZZS	ShortDAX® x4	-4

Passion to Perform



Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prima di ogni decisione leggere attentamente il prospetto di base e in particolare le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai costi e al trattamento fiscale, nonché ogni altra informazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione degli investitori. Il prospetto di base relativo ai certificati, approvato dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier del Lussemburgo in data 12 giugno 2012 (come successivamente integrato), e le relative condizioni definitive sono disponibili presso l'intermediario, l'emittente, sul sito www.dbxmarkets.it e, su richiesta, telefonando al numero verde di db-X markets 800 90 22 55.

La posta del Certificate Journal

Per porre domande, osservazioni o chiedere chiarimenti e informazioni scrivete ai nostri esperti all'indirizzo redazione@certificatejournal.it. Alcune domande verranno pubblicate in questa rubrica settimanale.

Sono un Vostro affezionato lettore e Vi seguo da parecchio tempo. Malauguratamente nel lontano 2010/2011 ho messo in portafoglio in certificato NL0006311383 un Equity Income su Nokia di J.P. Morgan con scadenza 13.8.2013. L'ultima quotazione è stata di 18,70 e mi aspettavo che mi fosse rimborsato a quel valore. Oggi (n.d.r. 5 settembre) invece mi è stato scaricato dal portafoglio ad un valore nullo. Ne avevo una quantità di 220 unità. C'è forse qualcosa che mi sfugge? Grazie per la collaborazione.

O.B.

Gentile lettore, in funzione della chiusura del titolo Nokia nel giorno di scadenza del 13 agosto 2013 a 3,146 euro, il certificato ha assunto, in considerazione del livello strike fissato all'atto di emissione a 17,8 euro, un valore di rimborso finale di 17,67 euro. Per visualizzare l'accredito sul proprio conto corrente possono trascorrere dei giorni tra la data in cui viene scaricato lo strumento dal portafoglio e la data di pagamento, pertanto la invitiamo a verificare se nel frattempo le è stata regolarmente riconosciuta la liquidazione e in caso contrario a chiedere informazioni al suo intermediario.

OBBLIGAZIONI BANCA IMI
COLLEZIONE TASSO FISSO RUBLO RUSSO 8,30%
COLLEZIONE TASSO FISSO DOLLARO AUSTRALIANO 6,40%.
GUIDA I TUOI INVESTIMENTI VERSO DUE NUOVE OPPORTUNITÀ.

8,30*

EMISSIONE
IN RUBLO RUSSO
A 3 ANNI

* Cedola lorda.

6,40*

EMISSIONE
IN DOLLARO AUSTRALIANO
A 5 ANNI

OBBLIGAZIONI CON CEDOLE ANNUALI FISSE A 3 ANNI IN RUBLI RUSSI E A 5 ANNI IN DOLLARI AUSTRALIANI.

Le obbligazioni Banca IMI Collezione Tasso Fisso Rublo Russo 8,30% e Banca IMI Collezione Tasso Fisso Dollaro Australiano 6,40%, sono emesse da Banca IMI, la banca di investimento del Gruppo Intesa Sanpaolo e sono **negoziabili dal 02.07.2013 sul MOT di Borsa Italiana e su EuroTLX**. Puoi acquistarle e rivenderle, attraverso la tua banca di fiducia, indicando il relativo Codice ISIN. L'acquisto avviene nella valuta di emissione (Rublo Russo o Dollaro Australiano).

* La cedola e il rendimento lordo e netto (espresso nella valuta di emissione), alla data di emissione e sulla base del prezzo di emissione, sono indicati nella tabella sottostante. L'investimento nelle obbligazioni "Banca IMI Collezione Tasso Fisso Rublo Russo 8,30%" e nelle obbligazioni "Banca IMI Collezione Tasso Fisso Dollaro Australiano 6,40%" è soggetto al rischio tasso di cambio. Il rendimento effettivo (espresso nella valuta di emissione) delle obbligazioni dipende dal prezzo di negoziazione.

DENOMINAZIONE	CODICE ISIN	VALUTA EMISSIONE	TAGLIO MINIMO	PREZZO DI EMISSIONE	SCADENZA	CEDOLA ANNUA LORDA	CEDOLA ANNUA NETTA (1)	RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO LORDO	RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO NETTO
OBBLIGAZIONE BANCA IMI COLLEZIONE TASSO FISSO RUBLO RUSSO 8,30%	IT0004938129	RUB	60.000 RUBLI RUSSI	99,06% (1)	28/06/2016	8,30%	6,64%	8,662% (4)	6,904% (3+4)
OBBLIGAZIONE BANCA IMI COLLEZIONE TASSO FISSO DOLLARO AUSTRALIANO 6,40%	IT0004938269	AUD	2.000 DOLLARI AUSTRALIANI	102,6% (2)	28/06/2018	6,40%	5,12%	5,767% (5)	4,467% (6)

(1) Prezzo di emissione alla data del 28.06.2013

(2) Prezzo di emissione della seconda tranche alla data del 07.08.2013

(3) Considerando la tassazione vigente al momento dell'emissione, pari al 20%

(4) Rendimento calcolato alla data di emissione e sulla base del prezzo di emissione

(5) Rendimento calcolato alla data di emissione della seconda tranche, sulla base del prezzo di emissione e dei dietimi di interessi maturati

(6) Rendimento calcolato alla data di emissione della seconda tranche, sulla base del prezzo di emissione della seconda tranche e dei dietimi d'interesse maturati dalla data di emissione della prima tranche e del rateo del disaggio di emissione

Per informazioni visita il sito www.bancaimi.com/retailhub oppure chiama gli specialisti di Banca IMI al numero verde **800.99.66.99**.

Il rendimento effettivo (espresso nella valuta di emissione) delle obbligazioni, oggetto del presente messaggio pubblicitario, dipende dal prezzo di negoziazione, quindi potrebbe differire anche sensibilmente dal rendimento sopra indicato. Relativamente alle obbligazioni "Banca IMI Collezione Tasso Fisso Rublo Russo 8,30%" e alle obbligazioni "Banca IMI Collezione Tasso Fisso Dollaro Australiano 6,40%", l'investitore è inoltre esposto al rischio derivante dalle variazioni del rapporto di cambio tra la valuta di denominazione dei titoli e l'Euro. I rendimenti indicati si intendono a scadenza e al lordo di costi e/o oneri espliciti a carico dell'investitore. In caso di vendita, il prezzo delle obbligazioni potrebbe essere inferiore al prezzo di acquisto e l'investitore potrebbe subire una perdita, anche significativa, sul capitale investito. Non vi è alcuna garanzia che venga ad esistere un mercato secondario liquido. Alla data del 07.08.2013 il rating assegnato a Banca IMI da S&P è BBB con outlook negative, da Moody's Baa2 con outlook negative, da Fitch BBB+ con outlook negative.

MESSAGGIO PUBBLICITARIO

Il presente annuncio è un messaggio pubblicitario con finalità promozionale e non costituisce offerta o sollecitazione all'investimento nelle obbligazioni Banca IMI Collezione Tasso Fisso Rublo Russo 8,30% e Banca IMI Collezione Tasso Fisso Dollaro Australiano 6,40% (le "Obbligazioni") né consulenza finanziaria o raccomandazione d'investimento. Prima di procedere all'acquisto delle Obbligazioni leggere attentamente il Prospetto di Base relativo al Programma di offerta e/o quotazione di obbligazioni a Tasso Fisso con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente o dell'obbligazionista in una o più date ed eventuale ammortamento rateale c.d. "alla francese" approvato da Consob in data 20.06.2013 come integrato e modificato in data 2 agosto 2013 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 006590/13 del 1 agosto 2013 (il "Prospetto di Base") e le relative Condizioni Definitive con in allegato la Nota di Sintesi della Singola Emissione depositate in Borsa Italiana e in Consob in data 28.06.2013 (e in data 06.08.2013 con riferimento alla seconda tranche delle obbligazioni Banca IMI Collezione Tasso Fisso Dollaro Australiano 6,40%), con particolare riguardo ai costi e ai fattori di rischio, nonché ogni altra documentazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione degli investitori ai sensi della vigente normativa applicabile. Il Prospetto di Base e le Condizioni Definitive sono disponibili sul sito internet www.bancaimi.com/retailhub e presso la sede di Banca IMI S.p.A. in Largo Mattioli 3 Milano. Le Obbligazioni non sono un investimento adatto a tutti gli investitori. Prima di procedere all'acquisto è necessario valutare l'adeguatezza dell'investimento, anche tramite i propri consulenti finanziari, nonché comprenderne le caratteristiche, tutti i fattori di rischio riportati nell'omonima sezione del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive e i relativi costi anche attraverso i propri consulenti fiscali, legali e finanziari. Le Obbligazioni non sono assicurate dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Nel caso in cui l'emittente sia inadempiente o soggetto ad insolvenza, l'investitore potrebbe perdere in tutto o in parte il proprio investimento. Le Obbligazioni non sono state né saranno registrate ai sensi del Securities Act del 1933, e successive modifiche, vigenti negli Stati Uniti d'America (il "Securities Act") né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia e in qualunque altro Paese nel quale la vendita delle Obbligazioni non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle autorità competenti (gli "Altri Paesi") e non potranno conseguentemente essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi né a coloro che, al momento dell'adesione, pur essendo residenti in Italia, siano ai sensi delle U.S. Securities Laws e di altre normative locali applicabili in materia, "U.S. Person" ovvero soggetti residenti negli Altri Paesi.



BANCA IMI

Banca IMI è una banca del gruppo
INTESA SANPAOLO

RENDIMENTO IN DIVISA

Le obbligazioni in valuta targate UBS. Focus sulla Step Up in Lire turchhe

Scenario risk off. Il rischio percepito sui mercati sta lentamente tornando ad aumentare. Il futuro dell'Eurolandia che permane in discussione a fronte di lievi miglioramenti nei dati di Francia e Italia, co la Grecia in procinto di varare l'ennesimo piano di austerità mentre la FED si mostra sempre più intenzionata a frenare il suo piano di acquisto di Titoli di Stato, rappresentano i temi principali che indubbiamente non possono far sentire tranquillo l'investitore. Nonostante questo quadro, il livello medio dei rendimenti delle principali curve europee si attesta ancora su livelli molto bassi, fatta eccezione delle curve low-yield, come Bund, Treasury e Gilt che invece da tempo si muovono controtendenza, in linea con l'apprezzamento che stanno registrando i mercati azionari. Sebbene in passato si sia assistito a momenti di forte volatilità che hanno portato il livello medio dei rendimenti al di sopra dei livelli coerenti con il rischio atteso, ad oggi sembrerebbe sussistere situazione la situazione inversa. I correnti rendimenti reali infatti potrebbero non essere sufficientemente remunerativi nei rispetti dei rischi

assunti dall'investitore. E' indubbio che l'attuale contesto potrebbe rappresentare un buon blocco in caso di risultato positivo sulle principali tematiche che congelano il flusso di investimenti, ma, le sempre maggiori probabilità associate a eventi cosiddetti cigni neri richiamano la prudenza tra i fattori di successo.

Nonostante la violenta ondata di vendita che si sta abbattendo sul comparto degli emergenti, penalizzato da una mancata crescita attesa dell'economia la doppia cifra e dal possibile stop ad ulteriori interventi di politica monetaria da parte dei membri del G20, la rischiosità di tali mercati si fa interessante in un'ottica di diversificazione valutaria. Infatti i livelli raggiunti dai principali cambi delle divise high yield contro l'euro, potrebbero tornare interessanti. Una volta verificatosi il fisiologico assorbimento atteso dell'asticella di rischio, l'esposizione valutaria per tramite di obbligazioni esposte a valute emergenti o comunque non euro (ex-core) consentono allo stato attuale un miglior profilo di remunerazione per il rischio, soprattutto in un'ottica di lun-

go termine dove la componente tasso di cambio rappresenta la chiave di volta per l'extrarendimento. La repentina svalutazione avvenuta nel corso dell'ultimo semestre insegna tuttavia come un investimento in valuta scoperta, in particolare su valute high yield, sia da considerarsi ad ogni modo molto rischioso, capace anche in una sola seduta di far perdere all'investitore dal fronte tasso di cambio, anche più dell'importo equivalente alla cedola annua in valuta.

EUR TRY AD UN ANNO



Tra le proposte che in questa occasione abbiamo deciso di mettere sotto analisi, ci sono le cinque obbligazioni a tasso fisso targate UBS. Quasi equamente suddivise in esposizione a valute nordiche (Corona norvegese e Dollaro canadese), valute "core" (franco svizzero e dollaro americano) ed infine una high yield (lira turca), le proposte dell'emittente svizzera rispondono alle differenti esigenze degli investitori che muovono dalla diversificazione di portafoglio, intesa come protezione dal rischio di mercato (valute core), alla speculazione o cosiddette yield-enhancement come appunto il bond esposto in lira turca. Mentre le prime quattro proposte offrono una cedola fissa annua in valuta, con una maxi-cedola a scadenza di pari importo agganciata ad un evento di tipo azionario, decisamente interessante è proprio l'UBS Classica Step Up 2014 (Isin DE000UB8DSQ7) denomi-

nata in lire turche.

Come si comprende dal nome commerciale, il bond si caratterizza per un flusso cedolare crescente nel tempo, che consente di azzerare il rischio tassi (vista anche la bassa duration), ponendosi come interessante strumento per sfruttare il potenziale ritracciamento della divisa turca contro l'euro, visto il significativo deprezzamento registrato negli ultimi 4 mesi (-14% circa), con un cuscinetto di sicurezza discretamente ampio, dato dalle corpose cedole promesse (9,5%) anche in relazione all'orizzonte temporale di investimento (scadenza 25 luglio 2014).

Più nel dettaglio, l'obbligazione distribuirà annualmente agli investitori una cedola crescente pari al 7,5% per il primo anno, l'8,5% il secondo e infine al 9,5% alla naturale scadenza prevista per il 25 luglio 2014. E' bene ricordare, tuttavia, come si intuisce anche dal

grafico presente in pagina, come proprio l'esposizione valutaria renda l'emissione particolarmente sensibile al rischio di oscillazione del cambio sottostante (Eur/Try) e per tale motivo il suo profilo di rischio implicito è da ritenersi discretamente alto.

Ad ogni modo, in virtù dei correnti 102 lire turche esposti in lettera sull'Extra-MOT considerando la cedola del 9,5% distribuita durante il terzo anno di vita, il bond garantisce oggi un rendimento annuo lordo in valuta del 6,97%. Si comprende, quindi, come esso possa rappresentare un valido strumento per migliorare le performance di un portafoglio obbligazionario, andando ad occupare la parte della diversificazione valutaria che, rispetto agli anni precedenti, dove era consigliato almeno un 35-40% di diversificazione dall'euro, deve oggi essere necessariamente sottopesata.

OBBLIGAZIONI IN VALUTA TARGATE UBS

Isin	Nome	Scadenza	Cedola	Valuta	Prezzo	Rendim. in valuta	Rendim. in valuta *
DE000UU2G137	Obbligazione in valuta: Corona norvegese	05/07/2015	2% *	NOK	101,5	1,17%	2,25%
DE000UU2KGC7	Obbligazione in valuta: Dollaro canadese	05/07/2015	2% *	CAD	102,11	0,84%	1,91%
DE000UU2FOA3	Obbligazione in valuta: Franco svizzero	05/07/2015	0,25% *	CHF	100,2	0,14%	0,28%
DE000UU2MEY2	Obbligazione in valuta: Dollaro americano	05/07/2015	1,25% *	USD	102,09	0,11%	1,05%
DE000UB8DSQ7	UBS Calssica Step Up 2014	25/07/2014	7,5% al primo anno, 8,5% il secondo 9,5% al terzo ed ultimo anno	TRY	102	6,97%	-

* più potenziale Bonus a scadenza

Segnalato da Voi

Quali sono le vostre valutazioni sul Bonus di Banca Aletti su ENEL (Isin IT0004633936) che in caso di tenuta della barriera invalidante, in data 30/09/2015 rimborserà 132 euro con un upside ai valori correnti del 56%. E' rischioso?

L.S

Gent.mo lettore,

il Bonus da lei segnalato, presenza fissa all'interno della tabella "Bonus continua" del CedLAB, il laboratorio di analisi dinamica dei certificati quotati sul mercato italiano, è stato emesso il 30 settembre 2010 con un valore iniziale, corrispondente al valore di chiusura del titolo Enel alla data strike, pari a 3,91 euro e alla scadenza dei cinque anni di

vita prevista, liquiderà un importo pari ai 100 euro nominali maggiorati di un bonus del 32%, ovvero 32 euro, se alla data di valutazione finale del 29 settembre 2015 il valore dell'azione non sarà superiore a 5,16 euro e se questa non avrà mai quotato a un livello pari o inferiore a 1,955 euro della barriera. Viceversa, ovvero sia in caso di verifica della barriera in un qualsiasi giorno dei prossimi due anni sia qualora Enel rilevi oltre i 5,16 euro, per il rimborso si terrà conto del multiplo 25,5745, moltiplicando tale valore per il prezzo mostrato a scadenza dall'azione. L'assenza del cap rende pertanto il certificato uno strumento dal rendimento potenzialmente illimitato sebbene la presenza della barriera continua rappresenti la componente aleatoria del profilo di investimento proposto. Dalla semplice osservazione dei valori

Carta d'identità	
NOME	Bonus
EMITTENTE	Banca Aletti
SOTTOSTANTE	Enel
STRIKE	3,91
BARRIERA	50 % (continua)
LIVELLO BARRIERA	1,96
BONUS	132 %
MULTIPLO	25,5745
SCADENZA	30/09/2015
QUOTAZIONE	Sedex
ASK PRICE	84,6
ISIN	IT0004633936

quotati da Enel (2,64 euro in chiusura di avvio di settimana) e dal certificato (84,6 euro sul prezzo in lettera) , si evince come l'upside sia del 56,03% , oltre il doppio del 26% di margine che l'azione conserva sulla barriera posta a 1,955 euro e l'analisi di scenario proposta in

ANALISI DI SCENARIO

Var % sottostante	-70%	-50%	-30%	-20%	-10%	0%	10%	25%	30%	50%	70%
Prezzo Sottostante	0,79	1,32	1,85	2,11	2,38	2,64	2,90	3,31	3,43	3,96	4,49
Val. Rimborso no KO	20,26	33,76	47,26	132,00	132,00	132,00	132,00	132,00	132,00	132,00	132,00
P&L %	-76,06%	-60,10%	-44,14%	56,03%	56,03%	56,03%	56,03%	56,03%	56,03%	56,03%	56,03%
Val. Rimborso con K.O.	20,26	33,76	47,26	54,01	60,77	67,52	74,27	84,53	87,77	101,28	114,78
P&L %	-76,06%	-60,10%	-44,14%	-36,15%	-28,17%	-20,19%	-12,21%	-0,08%	3,75%	19,71%	35,67%

ELABORAZIONE DATI CERTIFICATI E DERIVATI

In questa rubrica vengono analizzate le segnalazioni che voi lettori ci fate pervenire attraverso la mail di redazione:

redazione@certificatejournal.it

tabella evidenzia come in caso di mancata verifica dell'evento barriera, l'acquisto a 84,6 euro del certificato consenta di ottenere la plusvalenza già quantificata nella maggior parte degli scenari ipotizzati. Diversamente, qualora si verifichi in un qualsiasi giorno la violazione della barriera, la perdita della componente opzionale responsabile del bonus e della protezione condizionata sposterà il punto di pareggio a circa 3,31 euro, ossia si necessiterà di un rialzo di Enel di almeno il 25% dai valori correnti per non subire perdite in conto capitale.

Per poter rispondere in merito alla rischiosità dello strumento, occorre considerare che sono stimati fino alla scadenza 0,26 euro di dividendi (pari a 13 centesimi da staccare a giugno 2014 e 2015) e che la volatilità calcolata sulla barriera è del 31%, valori in funzione dei quali il CED|Probability, l'indicatore di probabilità da noi utilizzato per stimare le probabilità di tenuta di un livello generalmente coincidente con la barriera di un certificato, restituisce il 52% di chance che si arrivi alla scadenza senza che Enel abbia

quotato anche per un solo giorno al di sotto di 1,955 euro. Esiste dunque al momento una probabilità su due che il certificato riesca a rendere il 56% nei prossimi due anni ma allo stesso modo che comporti per l'investimento una perdita di circa il 28% se si tiene conto che per i soli dividendi stimati, la componente lineare ad una quotazione di Enel pari a 2,38 euro darebbe un rimborso pari a 60,77 euro.

Per completare il quadro e darle modo di valutare la rischiosità dello strumento sulla base delle analisi e i valori che le abbiamo fornito, non resta che osservare graficamente l'andamento del titolo Enel. La tenuta in chiusura, il 24 luglio 2012, dei 2,034 euro fanno coincidere i minimi storici con un valore molto prossimo alla barriera del certificato e il successivo recupero, che ha finora generato due minimi decrescenti dai massimi di inizio anno in area 3,25 euro, non inducono all'ottimismo fintanto che non verrà violato al rialzo il canale ribassista che accompagna le quotazioni dall'autunno 2012 (ai livelli attuali in area 2,77 euro).

Vuoi potenziare le tue idee d'investimento?



ISIN: IT0006724766
Codice negoziazione: UMIB3L



ISIN: IT0006724782
Codice negoziazione: UMIB5L

I Benchmark Certificate a leva sono strumenti finanziari strutturati complessi. Non è garantito il rimborso del capitale a scadenza. Prima di ogni investimento leggere il prospetto informativo. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Benchmark FTSE/MIB Leva 3 e 5 di UniCredit.

Puoi replicare, moltiplicando x 3 e x 5 la performance giornaliera dell'indice FTSE/MIB. Per strategie ribassiste puoi utilizzare i Benchmark FTSE/MIB leva -3 e -5.

Espongono in ogni caso a perdite parimenti amplificate.

iPhone/iPad App: onemarkets Italia
Sito: investimenti.unicredit.it
Numero verde: 800.01.11.22

La vita è fatta di alti e bassi.
Noi ci siamo in entrambi i casi.

Benvenuto in
UniCredit
Corporate & Investment Banking

Questo annuncio ha finalità pubblicitarie ed è pubblicato da UniCredit Bank AG Succursale di Milano, membro del Gruppo UniCredit. UniCredit Bank AG Succursale di Milano è soggetto regolato da Banca d'Italia, Commissione Nazionale per le Società e la Borsa e BaFin. UniCredit Corporate & Investment Banking è un marchio registrato da UniCredit S.p.A. "FTSE" è un marchio registrato di proprietà di Exchange e di FT; "MIB" è un marchio registrato di proprietà di Borsa Italiana ed entrambi sono utilizzati sotto licenza da FTSE. I Certificate emessi da UniCredit Bank AG sono quotati sul mercato SeDeX di LSE-Borsa Italiana dalle 9.00 alle 17.25 o su CERT-X di EuroTLX dalle 9.00 alle 17.30. Prima di ogni investimento leggere il prospetto informativo disponibile sul sito www.investimenti.unicredit.it. Il prospetto riguardante i Benchmark FTSE/MIB a leva è stato approvato da BaFin in data 16 maggio 2012 (PRO 2-Wp 7107 - 10100027- 2012/0002) e passaporto in Italia in data 29 maggio 2012. In relazione alle conoscenze ed all'esperienza, alla situazione finanziaria ed agli obiettivi d'investimento, i Certificate potrebbero risultare non adeguati per tutti gli investitori. Si invitano pertanto gli investitori a rivolgersi ai propri consulenti prima di effettuare l'investimento. Questo annuncio non costituisce un'offerta di vendita né una sollecitazione all'investimento.

Notizie dal mondo dei certificati

» BID-ONLY PER DUE CERTIFICATI NATIXIS

Da un comunicato ufficiale si apprende che per due certificate emessi da Natixis, Borsa Italiana ha autorizzato Method Investments and Advisory Ltd, in qualità di Specialist, all'esposizione dei soli prezzi in denaro. La disposizione ha avuto effetto a partire dal 6 settembre scorso e in particolare riguarda il Phoenix su un paniere di azioni con Isin DE000A1X49U5 e il Phoenix su un paniere di azioni con Isin DE000A1X49T7.

» STACCO CEDOLA PER L'OPTIMIZ SUNRISE

In merito all'Optimiz Sunrise Certificate, identificato da codice Isin IT0006715558, Société Générale in qualità di emittente comunica che in data 3 settembre 2013 sono state calcolate le performance dell'Eurostoxx 50 come previsto dal prospetto informativo. Poiché il PiValue (3) è risultato pari al 82,0875%, superiore al 70% del trigger, l'emittente procederà con il pagamento di una cedola del 7%.

» BANCA IMI, IN RAMPA DI LANCIO GLI EQUITY PROTECTION

Banca IMI è pronta ad emettere nuove serie di Equity Protection. Lo si apprende da un comunicato dove si legge che Borsa Italiana, con provvedimento n.LOL-007131 del 5 settembre 2013, ha dato giudizio favorevole alla quotazione di Equity Protection Certificates su azioni, indici, merci, futures su merci, tassi di cambio, tassi di interesse, fondi e panieri di queste attività finanziarie.

BLOOMBERG ANALISI E TRADING PER WARRANTS E CERTIFICATI

La nuova piattaforma Bloomberg per i prodotti strutturati vi aiuterà a posizionarvi in termini di massima visibilità e flessibilità per poter effettuare le decisioni strategiche più appropriate. Sfruttate la velocità e la versatilità dei nostri motori di ricerca per identificare e confrontare prodotti disponibili nei principali mercati europei retail di prodotti strutturati. Utilizzate le approfondite risorse dati e la flessibilità funzionale della nostra piattaforma per strutturare i vostri derivati e determinare i giusti prezzi nelle vostre negoziazioni.

- » Ricerca prodotti e dati master per oltre un milione di prodotti: per identificare gli strumenti più adeguati alla vostra specifica strategia
- » Accesso a panoramiche di mercato, volumi di trading e nuove tematiche
- » Strumenti di pricing e analisi dei mercati secondari
- » Simulazione degli scenari di rischio per portafogli contenenti prodotti strutturati
- » Strumenti di screening per volatilità, dividendi e altre funzioni

Per maggiori informazioni, contattateci all'indirizzo bbgderivs@bloomberg.net

Bloomberg

Le nuove emissioni

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Digital Quanto	Banca IMI	S&P 500	20/08/2013	Protezione 100%:Trigger 105%; Cedola 5,50%	31/07/2018	IT0004937972	Cert-X
Equity Protection Cap	Banca IMI	Eurostoxx 50	20/08/2013	Protezione 100% ; Partecipazione 100%; Cap 139%	07/08/2017	IT0004940364	Cert-X
Digital Quanto	Banca IMI	S&P Bric 40	20/08/2013	Protezione 100%:Trigger 100%; Cedola 5,40%	07/08/2018	IT0004940208	Cert-X
Express Premium Plus	Banca IMI	Eurostoxx Banks	20/08/2013	Cedole Plus 3,5%; Cedola 3,5%; Coupon 8,5%; Barriera 50%	07/08/2017	IT0004940174	Cert-X
Target Cedola	Banca Aletti	Intesa Sanpaolo	28/08/2013	Protezione 100%; Cedola 4,25%	14/06/2018	IT0004930241	Sedex
Target Cedola	Banca Aletti	Eni	28/08/2013	Protezione 100%; Cedola 6%	19/07/2018	IT0004937865	Sedex
Target Cedola	Banca Aletti	FTSE Mib	28/08/2013	Protezione 100%; Cedola 3,70%	18/05/2018	IT0004919160	Sedex
Target Cedola	Banca Aletti	Eurostoxx Oil&Gas	28/08/2013	Protezione 100%; Cedola 5,5%	04/07/2019	IT0004924426	Sedex
Bonus Cap	Deutsche Bank	UniCredit	28/08/2013	Barriera 64,99%; Bonus & Cap 108,5	22/08/2014	DE000DX7W0K6	Sedex
Bonus Plus	UniCredit Bank	Intesa Sanpaolo	30/08/2013	Cedola 2,5% sem; Barriera 0,73	27/02/2015	DE000HV8A1Y5	Cert-X
Outperformance Protected Cap	Société Générale	Eurostoxx 50	04/09/2013	Strike 2774,56, Barriera 1800; Partecipazione 150%; Cap 190%	25/08/2017	LU0966163171	Sedex
Power	UniCredit Bank	S&P Global Infrastructure	06/09/2013	Strike1396,19; Barriera 872,6188; Partecipazione 100%	03/09/2018	DE000HV8A1Z2	Cert-X
Cash Collect autocallable	UniCredit Bank	Eurostoxx Select Dividend 30	12/09/2013	Barriera 70%; Cedola 4%, Coupon 8%	17/07/2017	DE000HV8AKS9	Cert-X
Express Coupon	UniCredit Bank	Eurostoxx 50	12/09/2013	Cedola/Coupon 6%; Barriera 70%	01/08/2016	DE000HV8AKT7	Cert-X
Cash Collect Autocallable	UniCredit Bank	Intesa Sanpaolo	12/09/2013	Barriera 69%; Cedola /Coupon 10,5%	18/08/2016	DE000HV8AKU5	Cert-X

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA FINE COLLOCAMENTO	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Digital	Banca IMI	S&P Bric 40	13/09/2013	Protezione 100%:Trigger 100%; Cedola 5%	18/09/2018	IT0004953458	Cert-X/ Sedex
Express Plus	Banca IMI	Eurostoxx Banks	13/09/2013	Cedole Plus 3,5%; Cedola 3,5%; Coupon 10,1%; Barriera 50%	18/09/2017	IT0004953441	Cert-X/ Sedex
Digital Barrier Knock Out	Banca IMI	Eurostoxx 50	13/09/2013	Protezione 100%:Trigger 100%; Cedola 5%	20/09/2019	IT0004954613	n.p.
Cash Collect autocallable	UniCredit Bank	Eurostoxx Select Dividend 30	20/09/2013	Barriera 70%; Cedola 4%, Coupon 8%	25/09/2017	DE000HV8AKX9	Cert-X
Equity Protection Cap Quanto	BNP Paribas	Roche Holding	23/09/2013	Protezione 100%; Partecipazione 100%; Cap 127,5%	24/09/2018	XS0939066592	Cert-X
Athena Double Jet Cap Relax	BNP Paribas	Allianz	23/09/2013	Cedola/Coupon 4,5%; Barriera 60%; Partecipazione 200%; Cap 150%	23/09/2016	XS0939066832	Cert-X
Target Cedola	Banca Aletti	Generali	24/09/2013	Protezione 100%; Cedola 5%	20/09/2018	IT0004956964	Sedex
Coupon Premium	Banca Aletti	Eurostoxx Banks	24/09/2013	Barriera/ Trigger Cedola 60%; Cedola 5,15%	20/09/2018	IT0004956972	Sedex
Double Express	Banca IMI	Eurostoxx 50	24/09/2013	Barriera 70%, Cedola 3,3%; Coupon 6,6%	23/09/2016	IT0004956493	Cert-X/ Sedex
Express	Deutsche Bank	Roche Holding	24/09/2013	Barriera 70%; Coupon 4,95%	21/09/2018	DE000DE3CWA4	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Eni	24/09/2013	Barriera 70%; Coupon 8,3%	30/09/2015	DE000DE3CW81	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Apple	24/09/2013	Barriera 70%; Coupon 9,5%; USD	27/09/2016	DE000DE3CW73	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Tiffany	24/09/2013	Barriera 70%; Coupon 6,3%; USD	27/09/2016	DE000DE3CW65	Cert-X
Athena Double Relax Jump	BNP Paribas	Credit Suisse	29/09/2013	Cedola/Coupon 1 4%; Coupon 2 6,5%; Barriera 60%	23/09/2016	XS0939066675	Cert-X
Athena Quanto	BNP Paribas	Swatch	30/09/2013	Coupon 2,5% sem; Barriera 60%	30/09/2016	NL0010552501	Cert-X
Athena Relax Lookback	BNP Paribas	Eni	30/09/2013	Cedola/ Coupon iniziali 5,5%; Cap 150%; Opzione Lookback; Barriera 60%	03/10/2017	XS0939066915	Cert-X
Athena Relax Quanto	BNP Paribas	Ebay	30/09/2013	Cedola 4,9%; Coupon 5%; Barriera 60%	30/09/2016	XS0939067483	Cert-X
Premium	BNP Paribas	Eurostoxx 50	30/09/2013	Protezione 95%; Cedola Inc. 3%; Coupon 5%	01/10/2018	XS0939067053	Cert-X
Athena Double Relax Quanto	BNP Paribas	Richemont	30/09/2013	Cedola 4,6%; Coupon 5%; Barriera 60%	02/10/2017	XS0939067210	Cert-X
Athena Double Relax Jump	BNP Paribas	Volkswagen Priv.	30/09/2013	Cedola/Coupon 1 4,15%; Coupon 2 7,15%; Barriera 60%	03/07/2017	XS0939066758	Cert-X
Digital Max	Banca IMI	Eurostoxx 50	11/10/2013	Protezione 100%;Partecipazione 70%; Barriera Up 150%; Cedola 6%	14/10/2019	IT0004954902	Cert-X/ Sedex
Digital Barrier Knock Out	Banca IMI	Eurostoxx 50	11/10/2013	Cedola 1,15% trim.; Trigger cedola/Barriera 50%	30/10/2019	IT0004959984	n.p.
Digital Worst Of	Banca IMI	S&P 500, Eurostoxx 50, Hang Seng C.E.	15/10/2013	Protezione 100%:Trigger 100%; Cedola 5%; effetto memoria	18/10/2018	IT0004957186	Cert-X/ Sedex
Digital Max Airbag	Banca IMI	Generali	18/10/2013	Barriera 76%; Partecipazione 100%; Fattore Airbag 1,3158; Barriera Up 160%; Coupon 4%	24/10/2016	IT0004956741	De@IDone

CON MICROSOFT, NOKIA METTE LE ALI

La notizia della settimana appena conclusa è stata l'acquisizione, dopo mesi di voci e indiscrezioni, di Nokia da parte di Microsoft. I dettagli dell'operazione indicano che il colosso di Redmond pagherà 3,79 miliardi per la divisione dei telefoni dell'azienda finlandese e 1,65 miliardi di euro per la licenza dei suoi brevetti per una spesa totale di 5,44 miliardi di euro. Le reazioni sui mercati non si sono fatte attendere, con il titolo Nokia che nella giornata di martedì 3 settembre

è arrivato a guadagnare fino al 50%, interrompendo un trend di costante deprezzamento. A beneficiare del violento balzo, oltre ai Bonus Cap con barriere in area 2 euro che hanno potuto allungare il passo verso l'importo di massimo rimborso, è stato un Easy Express targato Macquarie (Isin DE000MQ4KPK3), passato da 48,6 euro a 79 euro in virtù di un trigger level posto a 4 euro di quotazione del sottostante.



KO IL REVERSE BONUS SU NOKIA

Il percorso diametralmente opposto lo ha invece compiuto un Reverse Bonus Cap (Isin NL0010397782) che BNP Paribas aveva emesso solamente quattro mesi fa per puntare sul ribasso, ovvero sull'incapacità del decaduto leader finlandese di raggiungere i 3,627 euro entro la scadenza del 18 ottobre. Uno scenario impensabile fino all'annuncio dell'acquisizione,

che ha invece provocato il dimezzamento del valore del certificato, passato da un giorno all'altro da una tranquilla quotazione di 102 euro, poco al di sotto dei 106 euro di rimborso massimo dato dal Bonus, a circa 50 euro, peraltro quotati dal market maker nella giornata del 3 settembre solamente dopo un "giallo" che ha visto la cancellazione di alcuni contratti scambiati in avvio di seduta a prezzi prossimi ai 100 euro.



SG CERTIFICATE a LEVA FISSA 5 su EURO STOXX 50



SG EURO STOXX 50 +5X DAILY LEVERAGE CERTIFICATE

Codice ISIN: IT0006726100 - Codice di Negoziazione: SX505L

SG EURO STOXX 50 -5X DAILY SHORT CERTIFICATE

Codice ISIN: IT0006726118 - Codice di Negoziazione: SX505S

I due SG Certificate a Leva Fissa 5 replicano indicativamente (al lordo dei costi) la **performance giornaliera dell'indice EURO STOXX 50 TR^a moltiplicata per +5 (ovvero per -5)** e sono ideali per strategie di **trading** (al rialzo o al ribasso) e di **copertura** (hedging) con un **basso consumo di capitale** (grazie alla leva elevata). Questi Certificate sono **altamente speculativi** e presuppongono un **approccio di breve termine**.

La **leva 5 è fissa**, viene **ribasata ogni giorno** ed è **valida solo intraday** e non per lassi di tempo superiori al giorno (c.d. compounding effect)^b.

Gli SG Certificate a Leva Fissa sono quotati su **Borsa Italiana** e la loro **liquidità è fornita da Société Générale**.

Société Générale è il 1° **emittente di Certificati a Leva Fissa in Italia** con una **quota di mercato dell'84%*** ed un'ampia gamma su FTSE MIB con Leva Fissa x3, x4 e x5, su Oro e Petrolio con Leva Fissa x5 e su Euro STOXX 50 con Leva Fissa x5.

Maggiori informazioni sui certificati sono disponibili su: www.sginform.it/levafissa e su www.warrants.it

Per informazioni:



E-mail: info@sgborsa.it

* Société Générale è il 1° emittente di Certificati a Leva Fissa su Borsa Italiana con una quota di mercato pari a 84,36% del controvalore (Fonte: Borsa Italiana, 01/01-31/01/2013).
(a) I Certificati citati replicano rispettivamente, al lordo dei costi, i seguenti indici: "Euro STOXX 50 Daily Leverage 5 EUR Net Return" e "Euro STOXX 50 Daily Short 5 EUR Gross Return". Le caratteristiche degli indici sono disponibili al seguente link: http://www.stoxx.com/download/indices/rulebooks/stoxx_strategy_guide.pdf
(b) Il ribasamento giornaliero della leva causa il cosiddetto compounding effect (effetto dell'interesse composto) e pertanto i due certificati replicano indicativamente (al lordo dei costi) la performance dell'indice di riferimento moltiplicata per +5 o -5 solo durante la singola seduta di negoziazione (e non per periodi superiori). Nel caso in cui si mantenga la posizione nel certificato per più giorni, sarebbe perciò opportuno rivedere ogni mattina tale posizione incrementandola o diminuendola al fine di riportarla in linea con le proprie esigenze di trading o di copertura.
Questo è un messaggio pubblicitario e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento. Il valore del certificato può aumentare o diminuire nel corso del tempo ed il valore di rimborso del prodotto può essere inferiore al valore dell'investimento iniziale. Nello scenario peggiore, gli investitori possono perdere fino alla totalità del capitale investito. Relativamente ai prodotti menzionati, emessi da Société Générale Effekten, Société Générale funge da Garante ed agisce come Calculation Agent. Per maggiori informazioni si vedano i relativi Final Terms.
Prima dell'investimento leggere attentamente il Prospetto di Base, approvato dalla BaFin in data 19 giugno 2012, e le pertinenti Condizioni Definitive (Final Terms) disponibili sul sito <http://prospectus.socgen.com/> e presso Société Générale - via Olona 2, 20123 Milano, ove sono illustrati in dettaglio i relativi meccanismi di funzionamento, i fattori di rischio ed i costi.

I sotto 100

ISIN	EMITTENTE	NOME	SOTTOSTANTE	SCADENZA	PREZZO	RIMBORSO	REND. ASSOLUTO	REND. ANNUO	MERCATO
IT0004813702	Banca Aletti	BORSA PROTETTA	Basket monetario	15/05/2015	91,70	100,00	9,05%	5,33%	SEDEX
IT0004802465	Banca Aletti	BORSA PROTETTA	Basket monetario	30/03/2015	92,90	100,00	7,64%	4,87%	SEDEX
GG00B8FH7K05	Credite Agricole	EQUITY PROTECTION	Basket monetario	27/06/2016	92,70	100,00	7,87%	2,78%	SEDEX
IT0004842610	Banca Aletti	TARGET CEDOLA	Usd / Eur	31/08/2017	89,95	100,00	11,17%	2,77%	SEDEX
IT0004848393	Banca Aletti	TARGET CEDOLA	Eurostoxx Telecommunications	29/09/2017	91,25	100,00	9,59%	2,33%	SEDEX
IT0006707985	Societe Generale	SCUDO DIAMANTE	Basket di azioni	31/10/2019	97,40	110,00	12,94%	2,08%	SEDEX
IT0004790538	Banca Aletti	BORSA PROTETTA CON CAP	Eni spa	29/07/2016	94,50	100,00	5,82%	1,99%	SEDEX
IT0004555626	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP	Eurostoxx Utilities	23/12/2014	97,60	100,00	2,46%	1,89%	SEDEX
NL0009497783	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA	Basket di azioni	30/07/2015	96,55	100,00	3,57%	1,87%	SEDEX
IT0006718263	Societe Generale	FLEXIBLE SUNRISE PROTECTION	Eurostoxx 50	15/04/2019	97,65	108,00	10,60%	1,87%	SEDEX
DE000SG0P9N0	Societe Generale	AZIONARIO PLUS	Basket di azioni	12/06/2014	98,60	100,00	1,42%	1,87%	SEDEX
NL0010395323	Bnp Paribas	EQUITY PROTECTION	Royal Dutch Shell PLC (GBP)	27/03/2018	92,70	100,00	7,87%	1,71%	SEDEX
NL0010273033	Bnp Paribas	EQUITY PROTECTION CAP	Royal Dutch Shell PLC (GBP)	25/09/2017	93,55	100,00	6,89%	1,68%	SEDEX
IT0004561392	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP	Eurostoxx Telecommunications	02/02/2015	92,80	95,00	2,37%	1,68%	CERT-X / SEDEX
DE000DB08MD9	Deutsche Bank	EQUITY PROTECTION	S&P Bric 40	09/04/2016	95,81	100,00	4,37%	1,67%	CERT-X
IT0004848401	Banca Aletti	TARGET CEDOLA	Euribor 6M	28/09/2017	93,60	100,00	6,84%	1,67%	SEDEX
IT0004572886	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP	Eurostoxx Telecommunications	03/03/2015	92,70	95,00	2,48%	1,66%	CERT-X / SEDEX
GG00B7MGN164	Credite Agricole	EQUITY PROTECTION CAP	Euro - Dollaro	24/04/2017	94,40	100,00	5,93%	1,62%	SEDEX
IT0004819832	Banca Aletti	BORSA PROTETTA CON CAP	Eni spa	26/06/2017	94,35	100,00	5,99%	1,56%	SEDEX
IT0004643984	Banca IMI	EQUITY PROTECTION QUANTO	Eur / Chf	29/10/2014	98,25	100,00	1,78%	1,55%	SEDEX
XS0609194617	Banca IMI	PROTECTION DOUBLE BARRIER	Hang Seng China Enterprises Index	03/05/2017	950,05	1000,00	5,26%	1,42%	CERT-X / SEDEX
XS0596563410	Banca IMI	PROTECTION BARRIER	Hang Seng China Enterprises Index	31/03/2017	953,25	1000,00	4,90%	1,36%	CERT-X / SEDEX
IT0004538895	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP	DAX Global Alternative Energy Index	30/10/2014	93,60	95,00	1,50%	1,30%	SEDEX
IT0004887201	Banca Aletti	BORSA PROTETTA	S&P Bric 40	20/02/2018	94,50	100,00	5,82%	1,29%	SEDEX
IT0004621113	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP	FTSE Mib	30/07/2015	97,60	100,00	2,46%	1,29%	SEDEX
NL0009312339	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA PIU	Basket di azioni	29/01/2015	98,25	100,00	1,78%	1,27%	SEDEX
NL0009347632	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA PIU	Basket di azioni	02/03/2015	98,15	100,00	1,88%	1,26%	SEDEX
IT0004866072	Banca Aletti	TARGET CEDOLA	Eurostoxx Oil & Gas	17/11/2017	94,95	100,00	5,32%	1,25%	SEDEX
XS0873265606	Banca IMI	DIGITAL	EuroZone Consumer Prices Harmonised Index ex Tobacco	08/02/2017	959,15	1000,00	4,26%	1,23%	CERT-X
NL0009098797	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA	Basket di azioni	01/12/2014	98,50	100,00	1,52%	1,23%	SEDEX
NL0009412675	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA PIU	Basket di azioni	30/04/2015	98,05	100,00	1,99%	1,20%	SEDEX
GG00B7SJ7731	Credite Agricole	EQUITY PROTECTION CAP	Basket di indici	20/12/2018	94,05	100,00	6,33%	1,18%	SEDEX
NL0009435049	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA PIU	Basket di azioni	26/05/2015	98,00	100,00	2,04%	1,18%	SEDEX
XS0898281125	Banca IMI	DIGITAL	EuroZone Consumer Prices Harmonised Index ex Tobacco	10/04/2017	959,43	1000,00	4,23%	1,16%	CERT-X
NL0009805779	Bnp Paribas	EQUITY PROTECTION AUTOCALLABLE	Basket di azioni	14/06/2016	96,90	100,00	3,20%	1,14%	SEDEX
NL0009538594	Bnp Paribas	ATHENA PROTEZIONE	Basket di azioni	15/09/2015	92,90	95,00	2,26%	1,11%	SEDEX
NL0009756378	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA	Basket di azioni	16/05/2016	97,10	100,00	2,99%	1,10%	SEDEX
XS0586550401	Banca IMI	PROTECTION BARRIER	Hang Seng China Enterprises Index	03/03/2017	963,60	1000,00	3,78%	1,07%	CERT-X / SEDEX
NL0009476282	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA PIU	Basket di azioni	30/06/2015	98,10	100,00	1,94%	1,06%	SEDEX

BENVENUTA FLESSIBILITA'

Focus sui nuovi Express targati Deutsche Bank

Sebbene i mercati azionari sembrino pronti a vivere l'ultimo trimestre del 2013 in uno scenario ancora improntato al rialzo, le battute di arresto dell'ultima metà del primo semestre insegnano come il quadro è suscettibile di sconvolgimenti in tempistiche alquanto ristrette, mettendo in estrema difficoltà i risparmiatori.

Ecco perché per chi è stato capace di cavalcare il rialzo complessivo da inizio anno e pertanto abbia come obiettivo quello di ridurre l'esposizione sull'azionario, oppure l'investitore che debba reinvestire parte del proprio portafoglio o addirittura per chi solo oggi si dovesse affacciare sui mercati, le enormi contraddizioni sotto più fronti che aleggiano in Eurolandia suggeriscono di adeguare l'investimento al rischio di mercato.

Come più volte messo in evidenza, infatti, un'esposizione lineare consente indubbi benefici in un mercato fortemente bullish, ma, rovescio della medaglia, infligge all'investitore pesanti perdite in caso contrario qualora non si adottino strumenti a protezione o in alternativa gli importantissimi stop loss. Eppure la coperta è sempre corta, ovvero quando si vuole alzare la protezione, si deve necessariamente rinunciare

a quota parte dei rendimenti potenziali.

Il comparto dei Certificates continua ad offrire le migliori soluzioni in tal senso, aprendo all'investitore una vasto ventaglio di scelte in grado di soddisfare mutevoli esigenze, riservate in alternativa esclusivamente agli investitori istituzionali. E' tacito che gli strumenti a capitale incondizionatamente protetto, in ottica di lungo termine, garantiscono una protezione certa ed un rendimento parametrato all'effettiva performance, se positiva, del sottostante, ma invero si contraddistinguono da un adeguamento dei prezzi nel durante piuttosto "lento", dovuto esclusivamente alla struttura opzionale che struttura il peculiare payoff. Volendo porsi a metà strada tra un investimento a capitale garantito e un'esposizione lineare, il segmento dei certificati di investimento a capitale condizionatamente protetto garantisce senza dubbio il miglior rapporto rischio-rendimento atteso.

Emessi con frequenza nel corso dell'ultimo anno, nel quale si contano ben 165 emissioni, circa il 28% sul totale di investment certificate emessi, l'accezione della barriera di tipo terminale, quindi attiva solo alla scadenza, se in termini pratici costa di più all'emittente e per questo di contro garanti-

rà un minor rendimento potenziale, rappresenta un elemento oggi imprescindibile, vista l'imprevedibilità dei mercati, in grado di garantire ampi margini di flessibilità all'investimento. Come si vedrà meglio in seguito, se confrontata con le più diffuse "continue", la barriera terminale consente di mantenere intatte fino alla scadenza tutte le potenzialità del certificato (bonus, coupon, cedola, protezione del nominale) anche qualora prima della stessa, dovessero verificarsi temporanei shock negativi sui prezzi.

LE PROPOSTE IN COLLOCAMENTO

A riaccendere i fari su questo specifico comparto, ci ha pensato Deutsche Bank



STUMENTO	CODICE ISIN	SOTTOSTANTE UP/DOWN	PARTECIP.	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 04/09/2013
Twin Win	XS0842313552	EUROSTOXX 50	100%	1251,82	31/10/2017	1.068

STUMENTO	CODICE ISIN	SOTTOSTANTE	BONUS	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 04/09/2013
Bonus	IT0004919640	FTSE MIB	113,7%	17.350,96	31/05/2016	98,50
Bonus	IT0004920960	BMW	116%	55,5016	13/05/2015	103,75
Bonus	IT0004920986	E.ON	115,5%	10,472	13/05/2015	100,35
Bonus	IT0004920994	DEUTSCHE TELEKOM	115%	7,6011	13/05/2015	100,10
Bonus	IT0004921034	SIEMENS	113,5%	65,376	13/05/2015	104,05

[CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO](#)

che propone in collocamento fino al prossimo 24 settembre, quattro nuovi Express Certificate agganciati ad altrettanti interessanti e, a volte insoliti, sottostanti. I livelli iniziali dei rispettivi underlying, ovvero Roche Holding, Eni, Apple e Tiffany, verranno rilevati il prossimo 27 settembre e da tali livelli verrà poi individuato il livello barriera, per tutti posizionato al 70% del livello iniziale.

Ciò che differenzia tra loro i Certificates è ovviamente il rendimento potenziale, ovvero l'ammontare del coupon annuo, strettamente correlato alle caratteristiche rischio-rendimento insite nel sottostante a sua volta direttamente connesse alle variabili che lo contraddistinguono, volatilità e dividend yield su tutti. Si comprende come, in relazione soprattutto alla scadenza del certificato, sottostanti discretamente volatili oppure distinti per un dividendo annuo molto alto, che di fatto guardando a scadenza riduce il buffer tra i correnti livelli corretti per il dividendo e il livello invalidante, esprimono rendimenti più elevati.

Entrando nel dettaglio e facendo riferimento alla tabella presente in pagina, cerchiamo di fornire un'adeguata interpretazione ai rendimenti in oggetto.

Ricordando brevemente il profilo di rimborso, che prevede finestre di uscita anticipate con coupon annuo dotato di effetto memoria e uno scenario a scadenza dove, in caso di flessioni oltre il livello strike, viene garantita la protezione del nominale se tale perdita non supera il livello barriera, parametrando altrimenti il rimborso all'effettivo livello raggiunto dal sottostante, guardiamo ora proprio ai coupon. Emblematico il caso di ENI, il sottostante che si caratterizza per il più alto dividend yield. Analogamente non deve stupire il coupon del 4,95% promesso dall'Express, il più basso tra quelli oggetto di analisi, agganciato al titolo Roche Holding che si caratterizza per la volatilità storica più bassa, fattore che rende maggiormente aleatoria la violazione della barriera.

Discorso a parte merita il certificato agganciato al titolo Apple. Stando alla storica correlazione negativa che lega il prezzo delle opzioni barriera con il livello della volatilità, si comprende come più alta sia la deviazione standard e migliori siano le condizioni che l'emittente è in grado di proporre all'investitore. Tenuto fermo il posizionamento del livello barriera, come visto, ciò diviene più evidente guardando

Messaggio Pubblicitario



Diversifica i tuoi investimenti.

Scopri le nuove obbligazioni a tre anni di UBS in franchi svizzeri, corone norvegesi, dollari americani e dollari canadesi.

Le nuove obbligazioni di UBS consentono di diversificare i tuoi investimenti, e danno la possibilità di investire in valute straniere, senza rinunciare alla protezione del 100% del capitale* a scadenza (3 anni) e a una cedola annuale fino al 2% (a seconda della valuta), più potenziale Bonus a scadenza.

Se vuoi diversificare i tuoi investimenti in valute diverse dall' Euro, senza rinunciare alla protezione del capitale*, scopri le nuove obbligazioni di UBS:

ISIN	Nome
DE000UU2F0A3	Obbligazione in valuta: Franco Svizzero
DE000UU2G137	Obbligazione in valuta: Corona Norvegese
DE000UU2KGC7	Obbligazione in valuta: Dollaro Canadese
DE000UU2MEY2	Obbligazione in valuta: Dollaro Americano

*Le obbligazioni prevedono il rimborso del 100% del valore nominale a scadenza, soggetto al rischio d'insolvenza di UBS.

Per maggiori informazioni, visita il sito www.ubs.com/obbligazioni

Non ci fermeremo  **UBS**

Il presente è un messaggio pubblicitario con finalità promozionali e non costituisce un'offerta o una sollecitazione all'investimento nei certificati di UBS. Si segnala che il rating non costituisce un invito ad investire nei, vendere o detenere i titoli, inclusi i certificati di UBS, e può essere sospeso, modificato o cancellato in qualunque momento dalla relativa agenzia di rating. I certificati di UBS sono negoziati sul SeDeX al prezzo di mercato che potrà, di volta in volta, differire significativamente da quello pagato dagli investitori in sede di acquisto dei titoli. Prima di procedere all'investimento, l'investitore è invitato a consultare i propri consulenti fiscali, legali e finanziari e a leggere attentamente la documentazione per la quotazione – vale a dire, il Base Prospectus datato 22 dicembre 2011 ed i relativi supplementi che, congiuntamente, costituiscono un prospetto di base (il "Prospetto di Base") ai sensi della direttiva 2003/71/CE, come modificata, (la "Direttiva Prospetti"), approvati dalla Financial Services Authority ("FSA") che ha effettuato le procedure di notifica previste dalle disposizioni comunitarie di cui all'art. 98 del D.Lgs. 58/1998, ed in particolare i fattori di rischio ivi contenuti e le pertinenti condizioni definitive predisposte ai fini della quotazione dei titoli – reperibile sul sito web www.ubs.com/keyinvest nonché la documentazione e le informazioni di volta in volta disponibili ai sensi della vigente normativa applicabile. I titoli non sono destinati alla vendita negli Stati Uniti o a U.S. persons e la presente comunicazione non può essere distribuita negli Stati Uniti o a U.S. persons. Ai certificati di UBS è applicabile una tassazione pari al 20%. Il trattamento fiscale dipende dalla situazione individuale di ciascun investitore; l'investitore è invitato a consultare i propri consulenti fiscali. Non è possibile prevedere eventuali modifiche all'attuale regime fiscale ed alla relativa interpretazione da parte dell'autorità competente, che possono incidere, anche sensibilmente, sul rendimento netto dell'investimento. © UBS 2012. Il logo di UBS e UBS sono marchi registrati di UBS. UBS Bloomberg CMCI e CMCI sono marchi registrati di UBS e/o Bloomberg. Tutti i diritti riservati. Il presente messaggio pubblicitario è di competenza di UBS e non è stato rivisto, approvato o supportato da Bloomberg.

all'ammontare del coupon. In questo caso, in linea con quanto fin ora affermato, il titolo tecnologico americano detenendo il più alto livello di volatilità storica, è capace altresì di esprimere il più alto coupon dei certificati in oggetto, pari al 9,5%.

Su tale sottostante, però, l'investitore deve prestare attenzione anche ad un altro fattore, ovvero il rischio cambio. A differenza degli altri sottostanti, dove vige il regime di tipo "quanto", dove viene neutralizzato il fattore tasso di cambio pur essendo i sottostanti, come Roche o Tiffany, espressi in divise differenti dall'euro, per Apple l'emittente ha mantenuto scoperta l'esposizione al cambio dollaro americano contro euro. Pertanto, mantenendo costante sia l'importo protetto condizionatamente a scadenza (100 USD) e il coupon annuo (9,5% in USD), tali importi devono poi essere parametrati all'effettivo tasso di cambio Eur/Usd. Come in ogni investimento in valuta scoperta, rispetto al tasso di cambio registrato all'acquisto, l'investitore dovrà tener conto per il calcolo della performance complessiva anche del contingente livello del tasso di cambio al momento della vendita oppure della scadenza. Si comprende infatti come in caso di una forte svalutazione della divisa a stelle e strisce, riscontrabile con un forte apprezzamento del cambio Eur/Usd, ciò potrebbe paradoss-

salmente mettere a rischio la protezione del capitale nominale, nonostante il sottostante rispetti alla scadenza il livello barriera

BARRIERA TERMINALE VS CONTINUA

Tenendo fede alle finalità di questa rubrica, cerchiamo di dare una risposta dal punto di vista prettamente tecnico, rispetto ad uno degli assunti citati in precedenza circa la correlazione negativa tra flessibilità e rendimento. Più nel dettaglio cerchiamo di dimostrare come un aumento della flessibilità del prodotto, derivante dall'adozione di una barriera discreta piuttosto che continua, si rifletta sui rendimenti del certificato, ovvero dell'ammontare del suo coupon. Per spiegare ciò, è infatti sufficiente guardare al costo di strutturazione.

Concentrandoci in questa analisi solo sulla componente opzionale responsabile di tale payoff, ovvero la put esotica di tipo barrier down&out, prendiamo come esempio il titolo ENI. Ipotizzando uno strike pari ai livelli correnti di 17,26 euro e pertanto con un livello knock-out a 12,082

euro, eseguiamo un pricing su tale opzione. In base ai correnti livelli delle variabili come volatilità e dividend yield, tale opzione esotica ipotizzando una barriera di tipo continua, quindi sempre attiva, risulterebbe avere un costo pari a 0,37 euro, che sale a 0,90 euro (+143%) settando la barriera da continua a terminale.

VARIAZIONE SOTTOSTANTI AD UN ANNO



FONTE BLOOMBERG

NUOVI EXPRESS IN COLLOCAMENTO

Isin	Denominazione	Emittente	Sottostante	Scadenza	Barriera	tipologia	Coupon	Valuta	Quotazione	Volatilità St	Dividend Yield
DE000DE3CWA4	Express	Deutsche Bank	Roche Holding	28/09/2018	70%	discreta	4,95%	EUR	CertX	19,14%	3,13%
DE000DE3CW81	Express	Deutsche Bank	Eni	07/10/2016	70%	discreta	8,30%	EUR	CertX	22,42%	6,36%
DE000DE3CW73	Express	Deutsche Bank	Apple	04/10/2016	70%	discreta	9,50%	USD	CertX	32,07%	2,42%
DE000DE3CW65	Express	Deutsche Bank	Tiffany	04/10/2016	70%	discreta	6,30%	EUR	CertX	23,95%	1,75%

FONTE CERTIFICATI E DERIVATI

ANALISI TECNICA GENERALI

Il titolo Generali, dopo essere risalito a cavallo della metà di agosto a chiudere il gap ribassista lasciato aperto nel lontano 23 maggio 2011, ha effettuato un movimento correttivo che si inserisce in una generale impostazione rialzista del titolo. Il ritracciamento, iniziato dai massimi del 19 agosto scorso ha portato a segnare un minimo relativo il 4 settembre a 14,21 euro, livello corrispondente al 50% di Fibonacci della precedente salita iniziata il 24 giugno (da 12,95 a 15,74 euro). Al momento, tuttavia, la possibilità che il Leone di Trieste si ripresenti sui massimi di quota 15,74 euro è legata al superamento dell'ostacolo statico e psicologico di quota 15 euro, nei pressi del quale si è riportato nelle ultime sedute. Sul fronte opposto è da monitorare il supporto a 14,50 euro la cui caduta potrebbe far suonare un primo campanello di allarme. Chi volesse avviare un'operatività long, pertanto, potrebbe attendere una rottura al rialzo della soglia dei 15 euro e seguire l'azione verso i target a 15,45 euro e 15,74. La posizione andrebbe chiusa su perdita confermata di 14,79 euro.



ANALISI FONDAMENTALE GENERALI

TITOLI A CONFRONTO

	PREZZO	P/E 2013	P/BV	PERF 12 MESI
Prudential Plc	1162,00	12,31	3,09	34,37%
Allianz	113,70	8,44	1,08	8,44%
Axa	17,99	8,33	0,94	34,61%
Zurich Insurance Group	238,70	8,79	2,14	4,76%
Assicurazioni Generali	14,88	10,10	1,24	8,22%

FONTE BLOOMBERG

Andamento borsistico positivo in linea con quello degli altri principali player assicurativi europei per Generali Assicurazioni che vanta un saldo positivo di oltre l'8%. La maggiore compagnia assicurativa italiana, che ha archiviato la prima metà del 2013 con un utile netto di oltre 1 mld di euro, sta portando avanti un piano di dismissioni di asset no core che dovrebbe portare benefici sul capitale per 4 mld. In relazione ai fondamentali, con un rapporto p/e 2013 pari a 10,10 il titolo Generali risulta, insieme a Prudential, quella con valutazioni più a premio tra i big assicurativi europei.

CertificateJournal

Certificati
e
Derivati.it

Finanza.com

finanzaonline

Borse.it

NOTE LEGALI

Il Certificate Journal ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da Brown Editore s.p.a. e Certificatiderivati srl (gli Editori) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore. Il Documento è sponsorizzato da una serie di emittenti che possono essere controparte di operazioni che possono coinvolgere uno dei titoli oggetto del presente documento. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi ne abbia fatto richiesta e pubblicato sul sito www.certificatejournal.it al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di Brown Editore S.p.a. e Certificatiderivati srl. Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione né gli editori né tantomeno le emittenti possono essere ritenuti responsabili né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni. I box interattivi presenti sul presente documento, sono una selezione di prodotti delle emittenti sponsor selezionati dagli Editori. La selezione rappresenta un esempio di alcune tipologie di prodotto tra quelli facenti parte della gamma delle emittenti sponsor, cui si fa riferimento solo come esempio esplicativo degli argomenti trattati nella pubblicazione. Si raccomanda SEMPRE la lettura del prospetto informativo. Si specifica inoltre che alcuni estensori del presente documento potrebbero avere, in rarissime occasioni, posizioni in essere di puro carattere simbolico al fine di definire le modalità di negoziazione/rimborso degli strumenti analizzati in modo da non diffondere notizie non corrispondenti alla realtà dei fatti. Si ricorda altresì che, sia i leverage che gli investment certificate, sono strumenti volatili e quindi molto rischiosi, ed investire negli stessi, può, in alcuni casi, risultare in una perdita totale del capitale investito. Questo aspetto, unito alla elevata complessità degli strumenti possono avere come conseguenza la messa in atto di operazioni non adeguate anche rispetto alla propria attitudine al rischio. Per tutte queste ragioni, si consiglia un'attenta valutazione e una lettura ragionata del Prospetto Informativo prima della valutazione di una qualsiasi ipotesi d'investimento.